

## Progettazione Didattica 2017 - 2018

### Scuola dell'infanzia "Casa dei bambini Sant'Onofrio"

La scuola dell'infanzia "Casa dei Bambini Sant'Onofrio" come esplicita l'Offerta Formativa dell'Istituto, attraverso la sua azione pedagogica e didattica "apre" i bambini e le bambine che la frequentano ad esperienze progettuali di narrazione, arte pittorica e teatrale, musica, danza e gioco motorietà, poesia, poiché, come recitano le indicazioni per i piani personalizzati:

"...tale scuola è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini... richiede attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità ed adattabilità alle situazioni, adozioni di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale e operativa."



## LE MAGIE DEL TEMPO

### PREMESSA E MOTIVAZIONI

"Sappiamo che la percezione che essi hanno è diversa da quella degli adulti, non si tratta di una percezione inferiore, diminuita o difettiva, ma di una percezione ... diversa" (Elena Falaschi, Viaggi nel tempo, ed Erikson). Proprio tenendo presente questa diversa percezione del tempo da parte dei bambini, vogliamo partire quest'anno con la nostra progettazione annuale. Il concetto di tempo non è innato, ma viene acquisito con l'età e con le esperienze di vita. I bambini sanno che esiste il tempo, sanno che passa, che prima erano piccoli, ora sono più grandi, che col crescere avvengono dei cambiamenti fisici e lo vedono concretamente attraverso i vestiti: ciò che indossavano a due anni ora che ne hanno quattro sono diventati piccoli, sono diventati stretti e corti. Difficilmente però, riescono a vedere che la mamma cambia col passare del tempo, che i nonni a loro volta sono stati bambini... solo in un secondo momento riescono a interpretare il tempo come un qualcosa che si vive, momento dopo momento e che è composto da un passato, un presente e un futuro.

Il tempo è un concetto astratto, non tangibile, lo si percepisce per mezzo dei cambiamenti che avvengono e che possiamo osservare in noi, nel nostro prossimo, nella natura e nelle cose che ci circondano. Il bambino fatica a determinare e a descrivere il tempo, (spesso è difficile per un adulto descriverlo!) e lo associa ai momenti concreti che vive giornalmente e a ciò di cui ha più esperienza, che conosce bene: il tempo meteorologico. Il progetto "Le magie del tempo" nasce proprio dal desiderio di sviluppare ed approfondire il concetto di tempo calato nella quotidianità del bambino poiché siamo coscienti che solo attraverso le esperienze e la vita vissuta giornalmente, il bambino può fare sua l'esistenza di tanti tempi diversi.

## PERCORSO METODOLOGICO

Durante i primi giorni di scuola i bambini tornano entusiasti dalle vacanze estive, spesso vogliono raccontare le loro esperienze passate durante l'estate, i viaggi, il centro estivo, la famiglia vissuta con più assiduità... Proprio da qui partiremo: l'estate. A inizio scuola l'estate è un tempo passato e i bambini potranno raccontare ciò che è stato, cosa hanno fatto. Un tempo passato che ora non c'è più perché ora stanno vivendo un tempo diverso, un tempo presente in cui si va a scuola, si fanno attività diverse da quelle svolte durante l'estate.

In seguito, per dare anche una certa continuità didattico-educativa con l'anno scolastico passato, inizieremo a parlare del bambino, di se stesso, di com'è ora, il suo viso, i capelli, il suo corpo... e, grazie anche alla narrazione del libro "Una storia che cresce" di R. Krauss, proveremo a capire che il passato non è così com'è adesso: prima era più piccolo, non sapeva fare le stesse cose che fa ora nel quale sta vivendo un tempo presente... successivamente ci sarà un tempo futuro in cui crescerà, diventerà più grande, più alto e saprà fare tante altre cose (come il papà e la mamma).

Partendo da queste conoscenze concrete, vicine al vissuto del bambino, proveremo poi ad accompagnarlo in un percorso che vedrà il tempo come protagonista. Il tempo ciclico (giorno/notte, luce/buio), il tempo della natura (la stagionalità e i cambiamenti che produce), Il tempo meteorologico (pioggia, neve, sole...), il tempo degli eventi (prima/dopo, ora/più tardi), il tempo che passa (i giorni, le settimane, i mesi...).

Le attività proposte saranno rapportate a seconda dell'età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

Il lavoro operativo ha un indirizzo ben preciso: partire dal vissuto e dalle conoscenze del bambino fino ad esteriorizzarli ad altre strutture, prevedendo all'interno l'articolazione di vari momenti specifici e lo svolgimento di molteplici attività, con l'uso di tecniche e mezzi adeguati agli obiettivi. Le attività quindi saranno molteplici e toccheranno svariate sfere di linguaggio, come quello visivo, con l'osservazione diretta della natura, di oggetti, situazioni, persone (opere d'arte, illustrazioni di libri, giornali, fotografie...); come quello sonoro, con l'ascolto di brani musicali (opere classiche e moderne, canzoni...) e di suoni e rumori; e via di seguito.

Lo sfondo del progetto sarà sia realistico che fantastico; si alterneranno favole o racconti immaginari a esperienze di vita vissute nel quotidiano, di ricerca e osservazione legate a esperienze sensoriali.

L'organizzazione del progetto, basato su una situazione complessiva di tipo sperimentale, non vuole proporre una progettazione rigida degli argomenti, ma fornire delle situazioni di riferimento aperte agli sviluppi determinati dagli interessi e dalle risposte dei bambini.

Inoltre per noi è sempre fondamentale aiutare il bambino a cercare una spiegazione religiosa dei fenomeni della natura e nel mutamento stagionale che trasforma e fa rinascere, per godere l'armonia con se stessi, con gli altri e con Dio.

## Obiettivo Generale

Avviare gli alunni a far propri i sistemi di significato che la scuola mette loro a disposizione, rendendogliene l'uso via via più personalizzato e, attraverso la narrazione fantastica e poetica del mondo, educarli al rispetto di se stessi, degli altri, della natura tutta, di Dio, al fine di far nascere la giusta sensibilità sociale e spirituale.

## Obiettivi Specifici Di Apprendimento

Nostro intento è quello di arrivare a toccare, nella loro molteplicità, gli Obiettivi Specifici di Apprendimento riuniti nei quattro Campi di Esperienza dei piani personalizzati, quali:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

ed in particolare arrivare a Traguardi di Sviluppo delle Competenze, quali:

- vivere l'ambiente scolastico in modo positivo;
- prendere coscienza della propria identità;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- raccontare esperienze personali;
- riflettere sulle esperienze fatte;
- scoprire e conoscere le regole di vita sociale;
- osservare e comprendere le somiglianze e le differenze, formulare ipotesi;
- esprimere semplici valutazioni personali su fatti, eventi ecc...;
- percepire e scoprire che esistono tanti *tempi* diversi
- lavorare in modo creativo con gli altri bambini concordando e rispettando le regole e i ruoli stabiliti;
- percepire sé stessi come parte di un gruppo, intuendo l'importanza di condotte corrette;
- acquisire la capacità di ascolto e comprendere semplici messaggi;
- verbalizzare vissuti ed esperienze;
- conversare e confrontare le proprie opinioni;
- ampliare il lessico;
- usare i sensi per esplorare l'ambiente e scoprire i cambiamenti che avvengono;
- muoversi da soli o in gruppo, in modo spontaneo o guidato, nelle diverse esperienze proposte;
- compiere semplici percorsi;
- far emergere emozioni e vissuti legati al tema trattato nel progetto didattico;
- riflettere sui luoghi e sugli eventi di ieri e di oggi, passato e presente: "ogni cosa ha una storia" e "ogni cosa evolve";
- favorire il senso civico e la cooperazione;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale: afferrare, lanciare, rotolare, strappare, appallottolare;
- conoscere ed esercitare il ritmo e l'alternanza degli eventi;
- maturare competenze di motricità globale e fine;
- conoscere le bellezze naturali e artistiche;
- aiutare il bambino a scoprire il gusto del contatto con la natura, per godere l'armonia, con se stessi, con gli altri e con Dio;
- far maturare nei bambini il senso di responsabilità nei confronti del Creato per portare ciascuno comportamenti di rispetto, di attenzione e di cura verso la natura, se stessi e il prossimo.

## DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Il percorso "educativo - didattico" di ogni bambino verrà in itinere documentato da elaborati, conversazioni, fotografie, interviste... che insieme costruiranno e costituiranno la memoria del vissuto di ciascuno. Saranno inoltre pubblicati articoli e percorsi fotografici delle esperienze esterne (uscite didattiche, esperienze extra-scolastiche) e particolari (laboratori di intersezione, visita dei rappresentanti della comunità cittadina) sul sito web scolastico.

La valutazione si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica, individuale e di gruppo e terrà conto di come è stata vissuta l'esperienza da docenti e bambini... a cosa ha *aperto*, se ci sono state criticità e eccellenze.